



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

DIREZIONE GENERALE PER LA PROTEZIONE DELLA NATURA E DEL MARE

DIVISIONE II - BIODIVERSITA', AREE PROTETTE, FLORA E FAUNA

- VISTO il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440, concernente disposizioni sull'amministrazione del Patrimonio e Contabilità Generale dello Stato e successive modificazioni e integrazioni;
- VISTO il regolamento di esecuzione approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827;
- VISTA la legge 8 luglio 1986 n. 349, che istituisce Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare affidandogli il compito di assicurare la promozione, la conservazione e il recupero delle condizioni ambientali conformi agli interessi della collettività e alla qualità della vita, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale nazionale nonché il compito di promuovere e compiere studi, indagini e rilevamenti interessanti l'ambiente naturale;
- VISTA la Legge 344/1997 affida al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio il compito di promuovere iniziative e studi finalizzati alla istituzione, al funzionamento ed alla promozione delle aree protette;
- VISTA la legge 9/12/1998 n.426, recante nuovi interventi in campo ambientale;
- VISTA la legge 23/03/2001 n.93, recante disposizioni in campo ambientale;
- VISTA la legge 31/07/2002, n. 179 recante "Disposizioni in materia ambientale";
- VISTO il D.P.C.M. 10 luglio 2014 n. 142, che definisce il "Regolamento di organizzazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dell'organismo indipendente di valutazione della performance e degli uffici di diretta collaborazione";
- VISTO il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 8 del 19 gennaio 2015, per "Individuazione e definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare";
- VISTA la legge 30 dicembre 2018, n. 145 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021" (G.U. n. 302 del 31/12/2018 - Suppl. Ordinario n. 62/L);
- VISTO il decreto 31 dicembre 2018 "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e per il triennio 2019-2021" (G.U. Serie Generale n. 302 del 31/12/2018 - Suppl. Ordinario n. 63);

- VISTA la direttiva del Ministro n. 42 del 25/02/2019 con la quale viene emanato l'indirizzo e lo svolgimento dell'azione amministrativa e la gestione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, regolarmente registrata dalla Corte dei Conti;
- VISTA la Direttiva di II livello prot. n. 8917 del 18/04/2019 con la quale il Direttore Generale per la Protezione della Natura e del Mare ha assegnato alle strutture di secondo livello, ai sensi dell'art. 16 del D. Lgs. 165/2001, gli obiettivi operativi nonché le risorse finanziarie necessarie al loro raggiungimento, debitamente registrata dall'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare in data 19/04/2019;
- CONSIDERATO che le Aree Marine Protette sono finanziate con appositi fondi statali stanziati annualmente sui pertinenti capitoli di bilancio, assegnati alla Direzione Generale per la Protezione della Natura e del Mare;
- CONSIDERATO che per un'equa e oggettiva distribuzione dei fondi finalizzati alla gestione delle suddette AA.MM.PP. l'Amministrazione ha realizzato un software denominato SO.DE.CRI, attualmente in uso, finalizzato al calcolo delle percentuali di riparto da assegnare alle singole AMP;
- CONSIDERATO che i Soggetti gestori delle Aree Marine Protette sono tenuti a redigere la programmazione triennale ed annuale delle attività secondo il modello standardizzato ISEA (Interventi standardizzati di gestione efficace in aree marine protette);
- CONSIDERATO che per una migliore fruizione dei dati relativi alla programmazione triennale ed annuale delle attività pianificate secondo il modello standardizzato ISEA, l'Amministrazione ha informatizzato la gestione di suddetti dati e realizzato appositi moduli software;
- CONSIDERATO l'Accordo quadro di cooperazione tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e l'UN Environment/MAP (Programma ambientale delle Nazioni Unite/piano d'azione per il Mediterraneo della Convenzione di Barcellona – obiettivo dell'*Aichi target 11* e dell'*SDG 14.5*) che prevede, per la realizzazione del predetto piano di azione, lo sviluppo e il rafforzamento di una gestione efficace delle aree marine protette e in particolare delle aree ASPIM;
- CONSIDERATO che nell'ambito del predetto Accordo si è sviluppata un'opportunità di scambio di buone pratiche attraverso un programma di gemellaggio ASPIM - tra quattro aree marine protette italiane e quattro straniere “per sviluppare e rafforzare un'efficace gestione delle aree specialmente protette di importanza mediterranea” - nel quale è stato individuato il modello standardizzato ISEA quale strumento operativo tra le aree interessate;
- CONSIDERATO necessario, in relazione alle esigenze relative agli obiettivi funzionali dell'Amministrazione e delle Aree Marine Protette, assicurare la costante aderenza delle procedure e dei programmi alla evoluzione dell'ambiente tecnologico del sistema informativo ed al cambiamento dei requisiti (manutenzione adeguativa) nonché la continua verifica dell'efficacia dei sistemi

e l'adozione delle misure per la loro ottimizzazione (manutenzione evolutiva) dei moduli software del sistema SO.DE.CR.I-ISEA;

RITENUTO di dover ulteriormente implementare l'informatizzazione dei dati riferiti alla programmazione triennale ed annuale ISEA ai fini per la gestione delle strategie di conservazione delle aree marine protette;

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici", come modificato dal Dec. Lvo 19 aprile 2017 n.56 e dalla Legge 21 giugno 2017 n.96;

RITENUTO, ai sensi dell'art.36 comma 2, lettera b) del predetto Codice dei contratti pubblici, di dover avviare una procedura negoziata per "Affidamento servizio di interventi tecnici di sviluppo e interventi manutentivi dei prodotti software SO.DE.CR.I ed ISEA di proprietà del M.A.T.T.M.";

VISTE le Linee guida ANAC n. 4, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici", approvate con delibera n. 1097 del 26/10/2016 ed aggiornate con delibera n. 206 del 1/3/2018;

CONSIDERATO altresì che il predetto servizio, non divisibile in lotti, è presente sul MEPA;

RITENUTO per quanto sopra indicato, di procedere all'individuazione degli operatori economici da invitare alla procedura negoziata tramite manifestazione di interesse;

TENUTO CONTO che ai sensi dell'art. 32 del succitato Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, occorre adottare la determina a contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

DETERMINA

- 1) le premesse e i documenti ivi richiamati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di avviare una procedura negoziata ai sensi dell'art.36 comma 2, lettera b del Dec. Lvo 19 aprile 2017 n.56 per "Affidamento servizio di interventi tecnici di sviluppo e interventi manutentivi dei prodotti software SO.DE.CR.I ed ISEA di proprietà del M.A.T.T.M.";
- 3) di pubblicare sul sito del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare, sezione bandi e avvisi, una manifestazione di interesse per la selezione degli operatori da invitare alla procedura negoziata di cui al punto 2);
- 4) di riservare all'Amministrazione la facoltà di richiedere un'offerta e aggiudicare il servizio anche qualora sia pervenuta una sola offerta valida;
- 5) di effettuare la procedura negoziata di cui al punto 2) tramite piattaforma MEPA;
- 6) di aggiudicare il contratto a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
- 7) la durata del contratto sarà di n.12 mesi (dodici);

- 8) il corrispettivo massimo del servizio posto a base di gara è di 50.000,00€ (cinquantamilaeuro/00) più IVA per 11.000,00€ (undicimilaeuro/00) per un totale di 61.000,00€ (sessantunomilaeuro/00); ai sensi dell'art. 35 del D. Lgs. 50/2016, l'importo complessivo compresa l'opzione del quinto d'obbligo è pari a 60.000,00€ (sesantamilaeuro/00) + I.V.A. di legge;
- 9) l'acquisizione del CIG presso l'ANAC e la spesa relativa al pagamento del Contributo all'ANAC sarà imputata al Capitolo 1646 PG 01.

Il Dirigente

Dr. Antonio Maturani

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)